

Sulla strada – Rassegna stampa 14 aprile 2016

The graphic is a blue rectangular banner for the ASAPS 25th anniversary. On the left, it says 'Campagna iscrizioni 2016'. In the center is a large '25' with 'ANNI' below it, flanked by laurel wreaths. Above the '25' is 'ASAPS 1991-2016'. On the right, the text reads: '...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE'. Below this, a paragraph states: 'L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.' At the bottom right, it says: 'SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!' and 'ASAPS'. The website 'www.asaps.it' is at the bottom center.

PRIMO PIANO

Via al registro per schedare i passeggeri aerei: "Lotta al terrorismo batte privacy" I dati dei passeggeri dei voli provenienti da Paesi terzi verso l'Unione Europea e viceversa resteranno a disposizione di polizia e servizi segreti per 5 anni

14.04.2016 - Il parlamento europeo ha dato l'ok all'uso del codice di prenotazione dei voli in ottica antiterrorismo. Le compagnie aeree saranno obbligate a comunicare alle autorità i dati dei passeggeri per i voli provenienti da Paesi terzi verso l'Unione Europea e viceversa. La decisione è stata presa a larga maggioranza, con 461 sì, 179 no, 9 astenuti. Con la nuova direttiva i dati del codice di prenotazione e il registro dei passeggeri aerei (PNR) verranno usati ai fini di prevenzione, accertamento, indagine e azione penale nei confronti dei reati di terrorismo. Il PNR si basa sulla raccolta di informazioni sui passeggeri indicate al momento della prenotazione, tutte informazioni che d'ora in poi le compagnie di volo dovranno trasmettere alle autorità nazionali responsabili della condivisione dei dati con i 27 Paesi che partecipano al sistema (tranne la Danimarca). I dati dei passeggeri degli aerei resteranno a disposizione di polizia e servizi segreti per 5 anni. A proposito dei possibili rischi per la privacy dei cittadini, le massime autorità europee lanciano messaggi tranquillizzanti. "I voti di oggi della Plenaria di Strasburgo - dice il presidente del Parlamento Europeo Martin Schulz - rappresentano passi fondamentali per i cittadini europei, per la loro sicurezza e la tutela della loro privacy. La sicurezza dei cittadini europei non dovrebbe mai essere garantita a scapito dei loro diritti e delle libertà. Il Parlamento europeo ha lottato duramente per difendere questo compromesso che meglio riflette tale principio".

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Vinitaly. Polizia di Stato e Unione Italiana Vini insieme per il bere responsabile Allo stand nel Salone internazionale del vino anche l'incontro tra il viceministro all'agricoltura Andrea Olivero e il vicario del capo della polizia Luigi Savina

14.04.2016 - Lo stand della Polizia di Stato presente quest'anno al Vinitaly come spazio espositivo collegato alla più ampia campagna di comunicazione sociale finalizzata al bere consapevole, denominata "In Vino Virtus - Enjoy your wine don't drink your life", ha visto la visita del viceministro alle politiche agricole Andrea Olivero, accolto dal vicario del capo della polizia prefetto Luigi Savina. La sinergia tra Polizia di Stato ed Unione Italiana Vini ha permesso di veicolare il messaggio educativo legato al bere responsabile, in una vetrina di respiro internazionale come il Vinitaly. Un'alleanza che se da un lato consente all'Unione Italiana Vini di valorizzare il patrimonio culturale nazionale del vino e della sua produzione, fino ad elevarla quale eccellenza nazionale, dall'altro evidenzia l'attenzione e la sensibilità della Polizia di Stato nel contrasto all'abuso nel consumo del vino. Lo scopo è quello di promuovere i valori della guida sicura, nel consumo di qualità piuttosto che di quantità e informare per prevenire ogni grave conseguenza connessa all'abuso di alcolici. Ecco perché le aziende vitivinicole hanno prestato la loro collaborazione nel realizzare bottiglie etichettate con il logo della Polizia di Stato ed il claim della campagna, affiancando ad essi il logo della loro azienda. "La demonizzazione dell'alcol in generale, che coinvolge anche il nostro settore - ha dichiarato

Domenico Zonin, presidente dell'Unione Italiana Vini - ha indotto la politica e le istituzioni ad adottare strategie proibizionistiche incentrate su sistemi sanzionatori, considerati l'unica soluzione al problema dell'abuso, nonostante ne sia stata dimostrata l'inefficacia. Da qui l'importanza di essere fianco a fianco, per il secondo anno consecutivo, in una campagna di comunicazione sociale impegnata a promuovere i valori della guida sicura e, quindi, a scoraggiare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza. Dopo il grande successo avuto anche quest'anno al Vinitaly, siamo pronti non solo per la terza edizione di questa iniziativa, che dovrà diventare un appuntamento fisso della Fiera veronese, ma anche per lavorare con la Polizia di Stato durante tutto l'anno per sviluppare al meglio questo importante messaggio". Alle parole del presidente Zonin si aggiungono anche quelle del consigliere dell'Unione Italiana Vini, Sandro Sartor: "La sensibilità che la Polizia di Stato ha confermato di avere nei confronti del consumo moderato e responsabile del vino, senza demonizzarne l'uso conferma l'importanza dei valori che la nostra Associazione professa da anni in tema di bere responsabile. La risposta ricevuta in pochi giorni da molte aziende associate per la seconda edizione di questa iniziativa è stata ampia, rapida ed entusiasta e ne siamo orgogliosi. Tutto questo dimostra la forte sensibilità sul tema da parte degli imprenditori vitivinicoli italiani".

Fonte della notizia: veronasera.it

Scrive sms mentre sta guidando il bus

Il video girato da un passeggero "incastra" l'autista della corsa tra Voghera e Stradella: «Teneva il volante con i gomiti»

di Roberto Lodigiani

VOGHERA 13.04.2016 - Il video lo inquadra mentre scrive sms al cellulare, con i gomiti appoggiati sul volante del bus di linea, appena partito dall'autostazione di Voghera. Così un passeggero allibito ha "incastrato" l'autista della corsa Arfea diretta a Stradella. «Ero seduto in prima fila - racconta L.M., 44enne vogherese - e mi sono subito accorto che il conducente smanettava con il telefonino nonostante il pullman fosse in movimento». Il filmato che ci è stato inviato da L.M. dura 35 secondi: per tutto quel tempo, l'autista non stacca le mani dalla tastiera del telefonino. «E' accaduto mentre l'autobus era ancora nel centro urbano di Voghera e poi appena fuori, diciamo nel tratto tra via Amendola e via Piacenza. Io sono sceso a Montebello, francamente scosso da quanto avevo visto». La vicenda risale a sabato scorso e riguarda una delle corse pomeridiane della linea 432 di Arfea, con partenza da Voghera alle 16,10 e arrivo previsto a Stradella (stazione ferroviaria) alle 16,58. «L'autista - spiega ancora il passeggero - era un uomo sui cinquant'anni, quindi presumo che fosse un professionista esperto, consapevole dei rischi a cui esponeva se stesso, chi si trovava a bordo del pullman e gli altri utenti della strada con il suo comportamento illecito». L'utilizzo del cellulare alla guida è regolamentato dall'articolo 173 del Codice della strada che prevede varie sanzioni per i trasgressori (vedi articolo a fianco): si va dalle multe alla revoca dei punti della patente, fino alla sospensione della stessa da un minimo di uno a un massimo di tre mesi. Ma l'autista in questione potrebbe incappare anche in provvedimenti disciplinari da parte dell'azienda per cui lavora e che, ovviamente, non può tollerare condotte pericolose dei suoi dipendenti a cui vengono affidate ogni giorno la vita e l'incolumità di centinaia di persone, con una forte percentuale di studenti. Le norme del Cds sono state, tra l'altro, inasprite con l'introduzione del reato di omicidio stradale, che prevede nei casi più gravi (fuga e omissione di soccorso dopo l'incidente) la condanna fino a un massimo di diciotto anni di reclusione (per decessi plurimi); per gli autisti, le pene sono maggiorate anche in relazione all'abuso di alcol e di droga.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Furti d'auto di lusso e 44 carte di credito clonate: sgominata banda

In manette sedici persone che operavano in Italia, Romania, Inghilterra, Irlanda, Germania e Danimarca. I malviventi non solo clonavano carte di credito ma rubavano e riciclavano anche auto di lusso

14.04.2016 - Clonavano carte di credito e rubavano auto di lusso. Una banda di 16 persone, tutte arrestate, è stata sgominata al termine di una complessa indagine dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, con la collaborazione di EUROPOL.

LA BANDA - Quella che a tutti gli effetti era una associazione per delinquere, operava in Italia, Romania, Inghilterra, Irlanda, Germania e Danimarca. I malviventi erano attivi su diversi campi. Qualcuno di loro era specializzato nella clonazione di carte di credito attraverso l'acquisizione dei codici carpati al momento dell'utilizzo presso sportelli bancomat e ristoranti, locali nei quali è stata documentata la compiacenza di camerieri infedeli. Un altro ramo dell'organizzazione, invece, sviluppava una fiorente attività nel settore dei furti di auto di lusso e del loro successivo riciclaggio. Vetture che venivano ricollocate sul mercato europeo attraverso la falsificazione dei documenti di immatricolazione. Gli arrestati sono in prevalenza cittadini romeni e complici italiani.

OPERAZIONE PLUTO - Le attività investigative dell'Operazione Pluto, condotte dal mese di agosto 2014 al mese di aprile 2015, hanno avuto inizio a seguito dell'arresto di un romeno, sorpreso a disinstallare da un A.T.M. del Centro Storico un dispositivo elettronico, denominato skimmer-device, capace di leggere e memorizzare i dati delle carte di credito/bancomat (codici P.A.N.), e una micro telecamera occultata, per rubare i relativi codici P.I.N.. I successivi sviluppi investigativi, grazie anche al supporto dei Servizi Interbancari di CartaSì, allo scambio info-operativo con il Servizio di Cooperazione Europol, di attività tecniche, nonché i servizi di osservazione e pedinamento posti in essere dai Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina, hanno consentito di disarticolare un sodalizio criminale composto da 34 indagati, 16 dei quali destinatari delle misure cautelari e 18 deferiti in stato di libertà.

LE ACCUSE - Dei sedici arrestati 7 sono stati trasferiti in carcere, 3 ai domiciliari e 6 sottoposti all'obbligo di firma. A tutti a vario titolo viene contestata "l'associazione per delinquere, a carattere transnazionale, finalizzata alla clonazione di carte di credito, previa captazione dei codici P.A.N. (Personal Account Number); frode informatica, con impiego della carte clonate per effettuare acquisti di beni, servizi e ticket presso le sale giochi; nonché più delitti di furto e riciclaggio di vetture di lusso, in particolare BMW e Range Rover, ricollocate sul mercato europeo; ricettazione e falsificazione di documenti".

CARTE DI CREDITO - La banda era specializzata nella clonazione di carte di credito e successivo utilizzo fraudolento delle stesse. I componenti del sodalizio criminale, dopo aver acquisito illecitamente i codici P.A.N. provvedevano alla clonazione, trasferendo il codice su altro supporto plastico-magnetico. Le carte clonate venivano poi illecitamente utilizzate, con documenti falsi, per acquisti di vario genere, per lo più capi di abbigliamento e materiale elettronico e successivamente rivenduti al fine di monetizzare il provento dell'illecita attività. In altre occasioni le carte clonate sono state utilizzate presso varie sale bingo, per acquistare ticket-gioco che invece di essere utilizzati per effettuare le giocate, venivano cambiati in valuta contante presso le casse, riciclando così il provento della transazione. L'illecita acquisizione dei codici P.A.N. è avvenuta sia a seguito di manomissione degli sportelli A.T.M., sia da parte di alcuni camerieri infedeli presso alcuni ristoranti del Centro Storico di Roma, i quali all'atto del pagamento copiavano i dati delle carte di credito a mezzo di un lettore Skimmer.

AUTO DI LUSO - Ma non c'erano solo le carte di credito clonate. Tra i business della banda, infatti, c'era anche il furto di auto di lusso e successivo riciclaggio la falsificazione di documenti di ogni genere da parte di un componente del sodalizio, sia per le finalità del gruppo criminale, sia per cederli, dietro pagamento, a terzi soggetti. 100 MILA EURO - Il giro d'affari del gruppo criminale, monitorato in circa sei mesi d'indagine, nel corso dei quali è stata accertata la clonazione di 44 carte di credito, ammonta ad un totale di circa 100mila euro, il cui provento veniva spartito tra i vari sodali in proporzione ai ruoli ricoperti all'interno dell'organizzazione criminale. Oltre ad un indefinito numero di carte copiate presso gli sportelli A.T.M., i cui codici sono stati trasmessi anche a complici in paesi esteri, dove sono stati effettuati prelievi di denaro non potuto quantificare.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Ubriaco alla guida di un tir: 56enne fermato dalla Polizia Stradale
Si tratta di un portoghese che stava viaggiando a "zig zag" lungo l'autostrada**

di Alice Rinaldi

Ventimiglia 13.04.2016 - Si trovava in autostrada alla guida di un mezzo pesante, con un tasso alcolemico di 1.30. Si tratta di un camionista 56enne di origini portoghesi che è stato prontamente fermato nella tarda serata di ieri, poco prima della mezzanotte, dagli agenti della Polizia Stradale coordinati dal Comandante Giafranco Crocco. L'autista, intercettato da una pattuglia in borghese mentre stava percorrendo l'autostrada a "zig zag" è stato fermato poco prima della barriera autostradale di Ventimiglia da una seconda pattuglia. Fermato e sottoposto dagli agenti all'etilometro è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria. Al camionista è stata ritirata la patente di guida in attesa del decreto della Prefettura di inibizione alla guida in Italia, essendo cittadino straniero. Nel week end appena trascorso gli agenti della Stradale hanno ritirato 4 patenti nell'ambito di normali controlli effettuati sul territorio.

Fonte della notizia: riviera24.it

Gli ritirano patente, 'Grazie polstrada'

Arezzo, era scaduta e temeva di non ricordarsi di rinnovarla

AREZZO, 13 APR - Grazie per avermi ritirato la patente: l'insolito ringraziamento è stato espresso da un automobilista agli agenti della polizia stradale. L'uomo, infatti, non si era accorto che la patente era scaduta da oltre tre mesi e temeva che non si sarebbe ricordato di rinnovarla. E' accaduto a Arezzo dove, sulla verticale di Battifolle, l'elicottero della Polizia di Stato ha coordinato dall'alto 7 pattuglie e due unità cinofile giunte da Firenze. Il dispositivo ha richiesto l'impiego di 30 poliziotti, che hanno controllato 104 veicoli e 131 persone.

Fonte della notizia: ansa.it

SALVATAGGI

7 anni, prende treno da solo, recuperato

Ieri mattina in viaggio da Reggio Emilia a Bologna

REGGIO EMILIA, 14 APR - Potrebbe essere stata la grande passione per le ferrovie a spingere un bambino di sette anni a scappare da scuola per correre in stazione e salire sul primo treno in partenza da Reggio Emilia per Bologna. Il piccolo, dopo alcune ore di preoccupazione, è stato ritrovato ieri e riconsegnato alla famiglia. La polizia municipale di Reggio Emilia, allertata dal personale scolastico, ha messo in campo tutte le pattuglie disponibili e, in contatto con le altre forze di polizia, ha rintracciato i parenti del bambino e ricostruito, in poco tempo i suoi eventuali spostamenti. Sono stati individuati testimoni, che hanno riferito di aver visto un bimbo dirigersi da solo e di corsa verso la stazione, mentre il padre ha confermato la passione del figlio per i treni. Un'educatrice sul vagone, dopo aver scambiato qualche parola con il bambino, ha compreso la situazione e ha avvisato il 113. Il piccolo stato recuperato alla stazione centrale di Bologna, dove lo attendevano agenti della polizia ferroviaria.

Fonte della notizia: ansa.it

Scompare da casa, anziano ritrovato grazie al fiuto di 'Zigo'

Storia a lieto fine per un 70enne barese, che ieri pomeriggio, in stato confusionale, si era allontanato a bordo della sua auto: determinante per le ricerche il fiuto di Zigo, un pastore tedesco di tre anni del Nucleo cinofili dei carabinieri

13.04.2016 - Si era allontanato da casa nel primo pomeriggio di ieri, in stato confusionale, mettendosi alla guida dell'auto di famiglia. Da allora aveva fatto perdere le proprie tracce, tanto da indurre la moglie, allarmata, a segnalare telefonicamente alle forze dell'ordine la scomparsa del marito 70enne. Le ricerche dei carabinieri, proseguite per tutta la notte, avevano però dato esito negativo, facendo crescere timori e apprensione. La svolta, per fortuna, è arrivata nel pomeriggio di oggi, grazie al fiuto infallibile di Zigo, un pastore tedesco di tre anni del Nucleo cinofili dei carabinieri. In mattinata, infatti, i militari hanno organizzato una imponente battuta di ricerca, impegnando una cinquantina di uomini, un elicottero e anche le unità cinofile. Partendo dall'auto del 70enne, ritrovata abbandonata in aperta campagna, e

annusando i suoi indumenti, Zigo ha attirato il suo conduttore in aperta campagna. L'esperienza del bravo Carabiniere ha fatto il resto. L'anziano, spaventato e disidratato, ma salvo, è stato ritrovato tra le sterpaglie dietro ad un capannone in disuso. Il militare, insieme al suo fido Zigo, ha così segnalato subito il ritrovamento, prestando i primi soccorsi nell'attesa del 118.

Fonte della notizia: baritoday.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale in via degli Orombelli: è morto Daniele, motociclista di 29 anni Il ragazzo, un ventinovenne molto noto nella zona per il suo "Laboratorio meccanico", era un appassionato di motori

14.04.2016 - Daniele Carrubba è morto sul colpo dopo un incidente stradale con la sua moto, in via degli Orombelli, in zona Lambrate. E' scivolato, forse per colpa dell'asfalto bagnato, e si è schiantato contro una vettura in sosta. Il ragazzo, un ventinovenne molto noto nella zona per il suo "Laboratorio meccanico", era un appassionato di motori, un amore che si era trasformato in lavoro, come testimoniano le numerose foto che su Facebook lo ritraggono in compagnia delle sue due ruote. Stando ai rilievi della polizia locale, che sul posto è arrivata con diverse volanti subito dopo il fatto, intorno alle 17.30, nessun altro veicolo è rimasto coinvolto nell'incidente. Anche se si stanno guardando le telecamere della zona e sentendo i testimoni per comprendere meglio l'accaduto. Durante i rilievi, sul posto sono arrivati i parenti e gli amici del ragazzo, residenti nel quartiere. Una donna cinquantacinquenne ha avuto un malore ed è stato soccorsa dai paramedici che nulla avevano potuto fare per salvare Daniele: il ragazzo che amava - e in questo caso non è pura retorica - le moto e che sulla sua ha trovato tragicamente la fine.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente a Rivanazzano terme: 44enne muore lungo la provinciale del Penice La tragedia nella notte di mercoledì, intorno alle 23.30

di NICOLETTA PISANU

Rivanazzano (Pavia), 14 aprile 2016 - Incidente mortale ieri sera alle 23,30, alla rotonda che si trova alle porte di Rivanazzano terme, lungo la strada provinciale del Penice. Vittima una donna di 44 anni residente in provincia di Alessandria. La signora stava guidando la sua auto quando, per cause in corso di accertamento, è rimasta coinvolta in uno scontro frontale con un tir condotto da un cittadino ucraino. Sul posto un'ambulanza del 118, ma per l'automobilista non c'è stato niente da fare. Si sono occupati dei rilievi i carabinieri, che hanno sottoposto il camionista all'alcol test per valutare le sue condizioni. Accertamenti sulla dinamica sono ancora in corso.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Camionista muore nell'incidente con il Tir sull'autostrada Tragedia all'altezza di Firenze

Firenze, 14 aprile 2016 - Tragedia nella notte tra mercoledì e giovedì sull'autostrada, in direzione Bologna, tra Incisa e Firenze Sud: un tir carico di frutta ha sbandato e il camionista è stato sbalzato fuori dal veicolo. L'uomo è morto per le gravi ferite riportate nell'incidente. E' scattata subito la macchina dei soccorsi, grazie alle chiamate degli altri automobilisti. Sono intervenuti i vigili del fuoco, il 118 e la polizia stradale, oltre al personale di Autostrade per l'Italia. Mentre i vigili del fuoco, intervenuti anche con l'autogru, hanno provveduto alla rimozione del mezzo, la Stradale ha svolto i rilievi e gestito il traffico dei veicoli. L'autostrada è stata infatti chiusa su una corsia. Il tir proveniva dalla Campania. L'intervento ha avuto una durata di circa cinque ore, dalle 1 alle 6 del mattino.

Fonte della notizia: lanazione.it

Travolto e ucciso da un'auto mentre attraversa sulle strisce**Incidente mortale in via Primo Maggio. La vittima è l'ottantaduenne Gianfranco Buzzi**
di LETIZIA GAMBERINI

Imola, 14 aprile 2016 - E' stato investito da un'auto mentre attraversava la strada. Ancora pochi metri e avrebbe raggiunto casa sua, cui molto probabilmente stava tornando, quando ormai si era fatto buio. Non ce l'ha fatta Gianfranco Buzzi, nato il 28 novembre 1933 e morto nella notte fra martedì e mercoledì all'ospedale Maggiore di Bologna. L'anziano, infatti, inizialmente ricoverato a Imola, era stato trasferito nel nosocomio felsineo, ma per lui non c'è stato nulla da fare. I fatti risalgono a martedì sera, intorno alle 20.15. L'ottantaduenne imolese stava percorrendo via Primo Maggio quando, all'altezza del numero civico 35, ha attraversato la carreggiata, da sinistra verso destra. L'uomo era solo e molto probabilmente diretto a casa, visto che era residente nella vicina via Pasquala. A quel punto, la tragedia. Buzzi stava camminando in prossimità dell'attraversamento pedonale quando, forse anche complice il buio, è stato colpito da un'auto. Si tratta di una Volkswagen Tiguan, che stava procedendo su via Primo Maggio diretta verso il centro città. La conducente, residente a Imola, per cause ancora in via di accertamento, non è riuscita ad evitare l'impatto con il pedone. La signora si è fermata immediatamente e ha lanciato l'allarme. Sul posto si è precipitata un'ambulanza del 118, che ha portato l'anziano al Pronto soccorso di Imola. All'Ospedale Nuovo, però, dopo poco è stato deciso il trasferimento al Maggiore di Bologna, dove l'uomo è arrivato nelle ore successive. Purtroppo, però, le condizioni sono precipitate e l'uomo è morto poco dopo la mezzanotte. Sul luogo dell'incidente, oltre i sanitari del 118, sono arrivati anche gli agenti della polizia municipale per i rilievi, ancora in corso nella giornata di ieri. Intanto, la notizia di reato è stata trasmessa all'autorità giudiziaria. L'incidente in cui è stato coinvolto Gianfranco Buzzi non è purtroppo il primo avvenuto in via Primo Maggio, zona finita anche al centro dell'attenzione della politica in tema di sicurezza. Un paio di anni fa, ad esempio, un ciclista è rimasto gravemente ferito dopo essere stato colpito da un'auto, sempre verso sera. Anche nel dicembre 2012 un uomo era stato urtato da un veicolo mentre era in sella alla sua bicicletta. Era stata meno fortunata, invece, una 39enne di origini colombiane che, nell'agosto del 2011, ha perso la vita in bici dopo essere stata urtata da un camion fra le vie Primo maggio e Cooperazione.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Maxi tamponamento tra camion sulla A22: la dinamica dell'incidente stradale**All'origine del tamponamento a catena tra cinque autoarticolati avvenuto nella giornata di ieri mercoledì 13 aprile, vi sarebbe la svista di uno dei conducenti che non si sarebbe accorto per tempo del rallentamento del traffico a causa di un cantiere stradale segnalato**

14.04.2016 - Erano circa le ore 13.55 di mercoledì 13 Aprile 2016, quando C. G. viaggiava solo a bordo di un autocarro Renault percorrendo l'autostrada A/22 del Brennero con orientamento di marcia Trento - Modena, impegnando la corsia di marcia normale. Giunto al chilometro 236+100, territorio del comune di Vigasio, il conducente non si è accorto per tempo che il traffico davanti a se aveva subito un forte rallentamento sino ad arrestarsi, per la presenza di un cantiere stradale regolarmente attuato dalla società concessionaria, all'altezza del km 236+500. Il rallentamento per la presenza del cantiere stradale era stato preventivamente segnalato dalla società concessionaria, a mezzo di messaggistica variabile sui portali sin dalle ore 10.00 del mattino. Di qui ne è scaturito il terribile incidente che nel computo finale ha visto coinvolti altri quattro camion sulla A22. Nella circostanza, non moderando particolarmente la velocità, C.G. non è stato in grado di arrestare la marcia entro gli spazi liberamente osservati per cui, pur frenando, ha raggiunto e tamponato l'autotreno Daf - Cardi condotto da M. F., il quale si trovava fermo in colonna. In seguito alla collisione avvenuta in prima corsia di marcia, suffragata dalla presenza di detriti plastici e vetrosi ritrovati sul posto, il convoglio di M. F. è stato sospinto in avanti finendo per collidere e tamponare a sua volta l'autoarticolato Man - Schwarzmuller condotto da H. J., anch'esso regolarmente accodato lungo la prima corsia di marcia. Per effetto della spinta ricevuta, l'autoarticolato slovacco è sobbalzato in avanti,

finendo anch'esso per tamponare l'autocarro Iveco guidato da M.J. sempre arrestato lungo la prima corsia. Infine da tergo è sopraggiunto, lungo la prima corsia di marcia, T. S. alla guida dell'autoarticolato Daimler - Menci che, non moderando particolarmente la velocità, non è stato in grado di arrestare la marcia, raggiungendo e tamponando così il primo autocarro condotto dal C. G. ed innescando così un nuovo tamponamento a catena. Ad avere la peggio nell'incidente sono stati proprio C.G., trasportato all'ospedale di Borgo Trento Verona, del quale attualmente non si conoscono prognosi e diagnosi, ma che in ogni caso non si trova in pericolo di vita, così come anche T. S., trasportato all'ospedale di Bussolengo. I conducenti illesi sono stati sottoposti, nelle immediatezze del fatto, a prova etilometrica, risultando tutti negativi all'assunzione di sostanze alcoliche, mentre per i conducenti feriti, sono stati richiesti gli esami dei liquidi biologici e al momento la Polizia Stradale è in attesa del relativo esito. Sul posto sono intervenute le pattuglie della Polstrada che hanno effettuato i rilievi di rito, oltre agli equipaggi dei Vigili del Fuoco di Verona, i mezzi sanitari del 118 di Verona Emergenza nonché gli equipaggi degli Ausiliari alla Viabilità A22 del Brennero. Per le operazioni di soccorso e rimozione dei veicoli si è resa necessaria la chiusura alla circolazione della carreggiata sud, determinando la formazione di circa otto chilometri di coda, sino alle ore 16.45, quando il traffico è finalmente tornato a scorrere regolarmente.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Maxi incidente stradale a pochi passi dal Centro Direzionale: ci sono feriti
L'incidente, che ha coinvolto due automobili, un furgone ed uno scooter, è avvenuto sulla rampa che conduce alla Tangenziale di Corso Malta**

14.04.2016 - Un terribile incidente stradale, avvenuto nella rampa che collega corso Meridionale all'imbocco della Tangenziale di corso Malta, ha coinvolto due automobili, un furgone e uno scooter, provocando anche il ferimento di due persone. Sul posto, oltre ad una folla di curiosi e ai carabinieri anche due ambulanze del 118 che hanno prestato le prime cure ai feriti nel sinistro stradale.

AGGIORNAMENTI - Uno dei due feriti ha riportato dei politraumi in diverse parti del corpo ed è stato accompagnato dal 118 al Loreto Mare, mentre il secondo ferito è stato portato con mezzi privati in un pronto soccorso della città. Non verserebbero in pericolo di vita.

Fonte della notizia: napolitoday.it

**Auto tampona motocicletta, lievi ferite per il centauro
Si sono formate, in maniera momentanea, lunghe code in entrambi i sensi di marcia e il traffico è stato regolato dalla polizia municipale e dalla Polizia di Stato**

di Alberto Guasco

Sanremo 14.04.2016 - Incidente stradale intorno le 12 a Sanremo in corso Cavallotti davanti alla nuova stazione ferroviaria. Secondo una prima ricostruzione della dinamica del sinistro, una moto si è fermata per far uscire una macchina e l'auto l'ha tamponata violentemente. Per il motociclista solo lievi ferite fortunatamente. Sul posto è giunta un'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato il centauro in ospedale in codice verde. Si sono formate, in maniera momentanea, lunghe code in entrambi i sensi di marcia e il traffico è stato regolato dalla polizia municipale e dalla Polizia di Stato.

Fonte della notizia: riviera24.it

Rapallo, scontro auto-moto: centauro al San Martino

Rapallo 14.04.2016 - Incidente questa mattina a San Michele di Pagana, a Rapallo. Un'auto si è scontrata contro una moto. Ad avere la peggio il centauro, un uomo di circa cinquanta anni. Sul posto sono intervenuti i mezzi di soccorso. Il motociclista ha riportato diversi traumi ma i parametri vitali sono rimasti buoni. Data la gravità dell'impatto, l'uomo è stato comunque trasportato in codice rosso all'ospedale San Martino di Genova con l'automedica.

Fonte della notizia: genova24.it

La motocicletta vola nel fossato, muore un centauro di 42 anni

COVEDIGO 13.04.2016 - Incidente mortale a Codevigo. Denis Trolese, 42enne del paese, alla guida della sua potente Buell 1200 ha perso il controllo del mezzo che ha sbattuto su un pilone. Il colpo è stato così violento da spezzargli il collo uccidendolo sul colpo. La moto è finita in un fossato. È accaduto in frazione Cambroso lungo l'omonima via. Trolese stava tornando da un pranzo. Inutili i tentativi di rianimazione.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente stradale sulla statale 106 nel Cosentino Scontro tra auto e furgone, un morto e due feriti

L'uomo è morto dopo il ricovero in ospedale a Cosenza. Sul posto le ambulanze del 118 e le forze dell'ordine per stabilire l'esatta dinamica

CORIGLIANO (CS) 13.04.2016 - Un sessantaduenne, Francesco Gaetano, è morto stasera nell'ospedale di Cosenza dove era stato ricoverato per un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio a Corigliano Calabro, sulla statale 106. L'uomo era alla guida di una Fiat Panda che, per cause in corso di accertamento, si è scontrata frontalmente con un furgone guidato da un cittadino marocchino ed a bordo del quale c'era anche il figlio minore dell'immigrato. Il marocchino ha riportato lievi ferite ed è stato ricoverato nell'ospedale di Rossano, mentre il figlio è rimasto illeso. Gaetano, apparso subito il più grave, è stato trasportato in eliambulanza nell'ospedale di Cosenza per alcune fratture ma è morto dopo il ricovero. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Rossano.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Incidente sulla statale 107, cinque persone ferite Coinvolte quattro autovetture e strada chiusa

Sul posto è intervenuta la polizia stradale per verificare la dinamica dell'incidente. I feriti sono stati trasportati in ospedale

CELICO (CS) 13.04.2016 - Quattro autovetture sono rimaste coinvolte in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio sulla strada statale 107 Silana-Crotonese, nel territorio di Celico, nel Cosentino. Cinque le persone ferite nel violento impatto che ha anche provocato la chiusura provvisoria del traffico in entrambe le direzioni. Sul posto sono intervenuti, oltre alle forze dell'ordine ed al 118, le squadre Anas che hanno lavorato per la gestione della viabilità e la ripresa della normale circolazione.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

MORTI VERDI

Si schianta contro un trattore, grave un motociclista astigiano ricoverato ad Alessandria

Gravissimo incidente stradale sulle strade astigiane.

ASTI 13.04.2016 - Un motociclista sessantenne di Asti è rimasto coinvolto in un bruttissimo schianto avvenuto a Portacomaro. L'uomo, a bordo della sua Honda, stava raggiungendo il paese dalla strada di Scurzolengo quando, all'altezza di via San Pietro, ha violentemente tamponato un trattore che stava transitando in quel momento, guidato da un ultraottantenne di Portacomaro che, dopo alcuni lavori svolti nei campi con la fresa ancora attaccata al trattore, stava rientrando a casa.

Il trattore, che viaggiava ovviamente a bassa velocità, è comparso improvvisamente al motociclista, che non è riuscito a rallentare in tempo per evitare il tamponamento. Lo schianto è stato inevitabile e molto violento, e ad aver la peggio, è stato naturalmente il motociclista, le cui condizioni sono apparse fin da subito molto serie. Sul posto dove è avvenuto l'impatto, è

intervenuta un eliambulanza. L'uomo è ricoverato in gravissime condizioni presso l'ospedale di Alessandria, dove tuttora è sottoposto a continue analisi per cercare di comprendere meglio la portata delle fratture e delle lesioni riportate. Il conducente del trattore è rimasto illeso. I rilievi del caso dove si è verificato il sinistro, sono stati eseguiti da una pattuglia della Polizia Stradale di Asti.

Fonte della notizia: atnews.it

SBIRRI PIKKIATI

La folla aggredisce i Poliziotti: arrestati marito e moglie

A Pozzuoli

14.04.2016 - I poliziotti del Commissariato di Pozzuoli hanno arrestato R. D. L. 45enne e A. S. 41enne di Pozzuoli per essersi resi responsabili dei reati di resistenza, lesioni e minacce a pubblico ufficiale. I poliziotti ieri sera, mentre percorrevano via De Chirico, in servizio di controllo del territorio hanno notato un gruppo di ragazzi che alla vista della volante hanno tentato di fuggire. Immediatamente intervenuti, gli agenti hanno fermato 4 giovani per controllarli. Durante le fasi del controllo, sopraggiungeva prima la madre di uno dei quattro che ha iniziato ad inveire contro i poliziotti minacciandoli di morte, poi il marito della donna, il 45enne ha colpito gli agenti incitando e così la folla accorsa in strada, ad aggredire i poliziotti. Infine per ostacolare l'arresto, è intervenuto anche il figlio della coppia, un ventenne che ha continuato ad inveire contro gli agenti.

I poliziotti hanno denunciato in stato di libertà il 20enne ed hanno arrestato i due coniugi che, in giornata saranno giudicati con il rito direttissimo. Gli agenti per le ferite riportate sono dovuti ricorrere alle cure mediche ospedaliere.

Fonte della notizia: ottopagine.it

Minacce ai Carabinieri, denunciato 54enne in stato di ubriachezza

GENOVA- Nel pomeriggio di ieri, i carabinieri di Santa Margherita Ligure hanno denunciato per "resistenza, violenza e minaccia a pubblico ufficiale" un 54 enne, di S. Margherita Ligure, nullafacente. Di fronte ad un controllo da parte dei carabinieri, richiesto da una donna, l'uomo è stato trovato in evidente stato di ubriachezza e ha opposto resistenza rivolgendo minacce ai militari.

Fonte della notizia: genova.oggi-notizie.it